

# **LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELL'AMBITO DELLA LAVORAZIONE E DEL CONSUMO DEL PRODOTTO TESSILE**



**Associazione Tessile e Salute**

## **LE ATTIVITA' E LE COLLABORAZIONI DI ASSOCIAZIONE TESSILE E SALUTE**

Forlì – 13 dicembre 2015



# Cos'è l'Associazione Tessile e Salute

**Associazione nazionale nata nel 2001  
per tutelare la salute del consumatore e il Made in Italy**

Consiglio Direttivo in cui sono presenti tra gli altri:

- Camera Nazionale della Moda Italiana;
- CNA Federmoda
- Federchimica;
- Sistema Moda Italia SMI.

Referente tecnico per la eco-tossicologia dei prodotti tessili/pelle/calzature di:

- Ministero della Salute;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Istituto Superiore di Sanità ISS;
- Istituto Commercio Estero ICE;
- Commissione Europea.



# L'Associazione Tessile e Salute

## RICERCA

### Laser

DopplerImagerPeriscanPIM3

Studio della perfusione superficiale della cute.

Utilizzato per la valutazione di eventuali effetti dei tessuti sul microcircolo

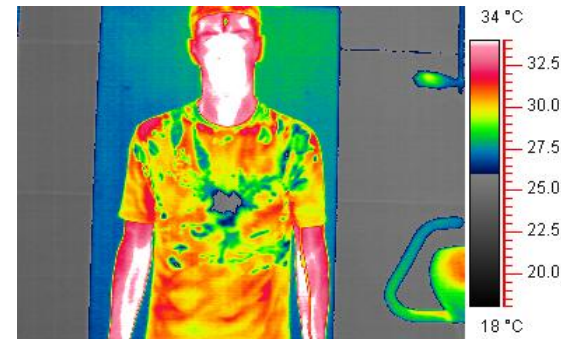


*Politecnico di Torino, Università di Novara,  
Istituto Zooprofilattico Piemonte, ASL Biella*

### TermocameraTVS 200EX Avio

Misura la temperatura superficiale dei corpi sulla base della loro emissività.

Il software annesso fornisce immagini termiche con diverse scale di riferimento.





# L'Associazione Tessile e Salute

## Addio crema, mi metto i jeans

Esistono in commercio  
i cosmetotessili: ad  
esempio  
jeans che  
incorporano  
trattamenti  
idratanti e anticellulite.





# L'Associazione Tessile e Salute

**INFORMAZIONE**  
**e**  
**SENSIBILIZZAZIONE**





# Leggi

Prodotti pericolosi: Codice del Consumo

Rischio chimico (Regolamento europeo REACH)

Comportamento al fuoco: è prevista la marchiatura



Funzioni protettive particolari: è prevista la marchiatura  
(Mezzi di protezione individuale, dispositivi medicali, abbigliamento infantile)



*La marcatura CE apposta sui prodotti destinati ai mercati dell'unione europea è il mezzo con il quale il produttore dichiara la conformità di tali prodotti alle **direttive comunitarie** che ne stabiliscono i requisiti essenziali e specifici*



# Norme (UNI, CEN, ISO, Ecolabel

## Ecolabel

Rispetto della “qualità ecologica” dei prodotti



## ISO 14021

Autodichiarazione ambientale



## ISO 14025

Dichiarazioni Ambientali di Prodotto





# Il mercato tessile globale è regolato?

Il mercato è in teoria regolato su tre livelli:

1. Leggi;
2. Norme (UNI, CEN, ISO);
3. Marchi e capitolati privati;

In realtà, a livello globale, i tre livelli sembrano non regolare molto visto che negli ultimi anni la moda è sotto accusa:

1. Tragedia in Bangladesh (ma anche a Prato);
2. Indagine di Greenpeace;
3. Problema di salute (in Italia).





# Il mercato tessile globale è regolato?

La moda è sotto accusa ... per le condizioni di lavoro





# Il mercato tessile globale è regolato?

... per i consumi di acqua e le emissioni





# Il mercato tessile globale è regolato?

... per i rischi per la salute

Su richiesta della  
*Commissione Europea – DG Enterprise*

abbiamo realizzato lo studio  
*“Chemical substances in textile products and allergic reactions”*

**Il 7/8 % delle patologie dermatologiche è dovuto a quanto indossiamo**

**Nel 100 % dei casi in cui è stato possibile individuare i capi causa di patologie si è trattato di capi di importazione**



# Il mercato tessile globale è regolato?

... per i rischi per la salute

L'Associazione è il terminale tecnico nazionale del Ministero della Salute per il controllo degli articoli in circolazione in collaborazione con i NAS, le ASL e le Procure della Repubblica.

**L'Associazione effettua l'unico controllo del mercato in Italia**

I controlli sono sicuramente molto limitati rispetto alla mole di articoli circolanti ma sono gli unici.

- 52% Cina
- 9% India
- 5% Bangladesh
- 24% area del Far East
- 4% UE



# Le criticità per le PMI italiane

## Il Rapporto USA – UE per il TTIP

Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'ICE  
l'Associazione ha redatto il Rapporto

### ***Analisi comparativa tra Italia e Stati Uniti degli standard eco-tossicologici nei settori tessile, abbigliamento, pelli/pelletteria, calzature***

- finalizzato ad essere di supporto ai Ministeri interessati nella trattativa per la definizione di un accordo di libero scambio tra Europa e Stati Uniti ( Accordo TTIP )
- per la definizione di un quadro certo in termini di norme e standard tecnici nel mercato USA.

**Giudicato molto positivamente.**

**Le risultanze del rapporto possono essere estese al mercato globale.**



# Le criticità per le PMI italiane

## Regolamento REACH

Per ora, si occupa solo marginalmente di articoli e le disposizioni attuali determinano diverse condizioni competitive tra:

1. Produttori europei: vincoli e costi
2. Produttori non europei: esenti
3. Importatori di articoli: praticamente (quasi) esenti

Non assicurano nemmeno la salute dei consumatori (0,1 % in peso per le sostanze molto tossiche, poche sostanze ristrette Allegato XVII)

Le conseguenze sono:

Scarsa tutela ai produttori italiani, viceversa scarsi requisiti agli importatori di articoli;

Mancanza di reciprocità con altri Paesi: difficoltà ad esportare in Paesi Extra UE a causa di loro leggi (es. Cina) ma al contrario importazione degli articoli da loro scartati.



# Le criticità per le PMI italiane

## Richieste del mercato

La situazione in essere nel mercato tessile internazionale, unita alla confusione determinata dai tre livelli regolamentativi e alle spinte dei gruppi ambientalisti, fa sì che alle imprese arrivino dai clienti molteplici richieste che fanno riferimento a leggi, norme, capitolati, liste di sostanze e limiti di presenza a volte assurdi.

Alle aziende è richiesto di garantire la totale corrispondenza a quanto richiesto e la firma sul documento ha valore legale e costituisce una dichiarazione di man leva che tutela il cliente ma non l'azienda produttiva.



## Il fattore sostenibilità

In un mercato in cui si parla molto di sostenibilità,  
**le imprese del Made in Italy, in generale, sono già  
più sostenibili di altre loro concorrenti.**

Questo è dovuto a diversi fattori: storicità, legislazione europea esistente in merito alla tutela ambientale, rispetto della salute degli addetti e regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Si aggiungono il Regolamento europeo REACH ma anche l'impegno concreto da parte dei produttori nella realizzazione di prodotti sicuri, nel rispetto della salute delle persone e dell'ambiente.





# Il fattore sostenibilità

## Un'operazione di "Sistema Paese"

**Camera Nazionale della Moda Italiana** in collaborazione con:  
**Federchimica**, Sistema Moda Italia **SMI** e Unione Nazionale  
Industria Conciaria **UNIC** e con **Associazione Tessile e Salute** in  
qualità di referente tecnico stanno realizzando le

***Linee guida sui requisiti eco-tossicologici per gli articoli  
di abbigliamento, pelletteria, calzature e accessori***

E' il primo passo nell'ottica di una road map che porti al monitoraggio  
e promozione di filiere "sostenibili"



# La promozione delle filiere del Made in Italy

La soluzione per mettere in sicurezza le filiere del Made in Italy e promuoverle sui mercati internazionali è, quindi, una certificazione rigorosa che attesti quanto precedentemente affermato.

**Tracciabilità e  
trasparenza**



**Tutela della salute  
e dell'ambiente**

Legare la tracciabilità e la trasparenza  
alla tutela della salute e dell'ambiente  
**è un valore aggiunto enorme per la salvezza e promozione  
delle filiere produttive italiane,**  
rappresenta una leva competitiva fondamentale  
e probabilmente l'unico "grimaldello" per  
ottenere una vera tutela del sistema produttivo.



# La certificazione

Una certificazione si comprende meglio quando si parla di alimentare è però che vero che ha una sua forte valenza anche nel settore tessile.

***Lo scopo ed il presupposto per poter  
Promuovere il Made in Italy,  
infatti, è quello di rendere trasparente il processo  
di realizzazione di un articolo lungo tutte le fasi della  
filiera, garantendo l'assenza  
di sostanze chimiche pericolose  
per la salute del consumatore e per l'ambiente  
nel prodotto e nel processo***



# La certificazione Tessile e Salute

L'Associazione Tessile e Salute  
**DICHIARA CHE**

Il prodotto (o la lavorazione) ....  
Realizzato da .....

**SODDISFA TUTTI I REQUISITI DI TESSILE E SALUTE**  
e  
**PARTECIPA AL PROGETTO DI TESSILE E SALUTE**

supportato dal  
**Ministero della Salute**  
finalizzato a tutelare la salute dei cittadini,  
garantendo al consumatore finale  
la sicurezza e la trasparenza  
del prodotto tessile-abbigliamento



# Le soluzioni per il consumatore

## AZIONI MESSE IN CAMPO

### **Cosa mettiamo a disposizione:**

- L'essere un Soggetto super partes, non uno strumento di marketing autoreferenziale;
- Un approccio di sistema che non ha eguali in Europa;
- Un approccio tecnico scientifico validato dalle Autorità sanitarie;
- Esperienze e conoscenze importanti;
- Una rete nazionale di competenze;

### **Cosa offriamo al consumatore:**

- Certificazione di sicurezza;
- Garanzia che un tessile “faccia quello che promette di fare”;
- Sito;
- Depliant;
- Interlocazione nel caso di problemi;

### **Cosa chiediamo al consumatore:**

- Controllare che esista l'etichetta di composizione fibrosa
- Cercare di verificare se l'etichetta di composizione fibrosa è corretta
- Privilegiare articoli prodotti in Europa
- Segnalare i problemi all'Associazione



# Associazione Tessile e Salute

**Grazie per l'attenzione**

*Associazione Tessile e Salute*

Corso G. Pella, 2

13900 Biella (BI)

Tel. 015.8493312

Fax. 015.8490009

[mauro.rossetti@tessileesalute.it](mailto:mauro.rossetti@tessileesalute.it)

[www.tessileesalute.it](http://www.tessileesalute.it)